



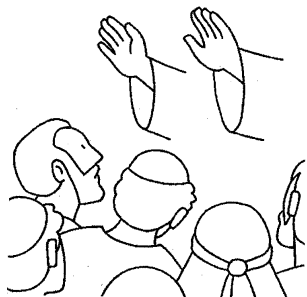
Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia * 8 maggio 2016

ASCENSIONE DEL SIGNORE



Anno santo della misericordia



La Pasqua di Gesù (quel morire e risorgere per far passare anche noi dalla morte alla vita) non è un fatto marginale, ma l'evento che conduce al cuore stesso dell'esistenza. Annuncia che l'uomo non è tutto racchiuso nel breve tratto che va dalla nascita alla morte. Il Dio, che ci ha fatti a sua immagine, è all'opera per darci la forma di figli nel Figlio suo Gesù. L'Ascensione, quindi, è un fatto che ci riguarda e ci esalta, perché in Gesù è la nostra umanità che viene glorificata e collocata alla destra del Padre! Come allora non venerare anche il più misero degli uomini, sapendo a quale altezza è destinato? Il dove Dio ci chiama ad abitare definitivamente manifesta chi siamo più e meglio del dove ci troviamo ora. Più che separazione, l'Ascensione segna l'inizio di un percorso nuovo: è andare incontro ad ogni uomo perché tutti possano scoprire in Gesù il proprio volto e quello di Dio; è tenere fisso lo sguardo al cielo per non smarrire il fine ultimo dell'esistenza. L'essere "portato su" è la risposta di Dio all'abbassamento di Gesù nella povertà della terra; ed è nel contempo garanzia che la via verso il santuario del cielo è ora percorribile da quanti si lasciano guidare dallo Spirito. Salendo al cielo Gesù ci raccomanda la cosa che più gli sta a cuore: che ogni uomo scopra quanto è amato da Dio e dove Dio lo vuole condurre. Pieni di stupore diciamo grazie a Dio per il dono di Gesù, mentre accompagnamo all'altare i ragazzi che partecipano per la prima volta al banchetto dell'Eucarestia. Preghiamo perché coltivino il dono che ricevono e portino una ventata di aria nuova in parrocchia e nella società.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e aspersione del popolo con l'acqua benedetta**

C. Fratelli e sorelle, oggi celebriamo la glorificazione di Gesù, vero uomo e vero Dio, segno certo della gloria cui Dio ci chiama. Il rito dell'aspersione ravviva in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo passati dalla paura alla gioia, dalla morte alla vita. Acclamiamo: **Gloria a te, Signore!**

- Padre, dall'Agnello immolato sulla croce tu fai scaturire la sorgente dell'immortalità, **R/.**

- Cristo, tu porti alla destra del Padre l'umanità che hai assunto e redento, **R/.**

- Spirito Santo, ci fai emergere dall'acqua del Battesimo come primizie dell'umanità nuova, **R/.**

Preghiera sull'acqua:

C. Dio onnipotente, che nei segni della fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici il tuo popolo rinato dall'acqua e dallo Spirito, perché sia nel mondo segno e sacramento della vita nuova inaugurata dal Signore Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **R/. Amen.**

Il Celebrante asperge il popolo. Dopo l'aspersione:

C. Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo Regno, in Cristo Gesù, nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Fu elevato in alto sotto i loro occhi)

Per i discepoli è motivo di gioia vedere Gesù che entra nella gloria di Dio. Sanno che non rimarranno soli, perché Gesù s'è impegnato effondere su di essi il suo Spirito.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 1, 1-11)

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale rico-

stituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 46) – R/. Ascende Dio tra canti di gioia.**

Popoli tutti, battete le mani! * Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, * grande re su tutta la terra. *R/.*

Ascende Dio tra le acclamazioni, * il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni, * cantate inni al nostro re, cantate inni. *R/.*

Perché Dio è re di tutta la terra, * cantate inni con arte.

Dio regna sulle genti, * Dio siede sul suo trono santo. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Cristo è entrato nel cielo stesso)

Gesù entra nel santuario del cielo non con sangue di animali, ma col proprio sangue.

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 9, 24-28; 10,19-23)

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza

dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza. Fratelli, poiché abbiamo piena libertà

di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza del-

la fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso. Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. *

Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia.**

** Vangelo*

(Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo)

Salendo al Padre, Gesù ci manda nel mondo ad annunciare il suo Vangelo. Non ci abbandona a noi stessi o ai capricci del mondo, perché assicura che avremo sempre con noi il suo Spirito.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 24, 46-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, fin-

ché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio. Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, abbiamo un sacerdote, Gesù, che si offre a noi come via sicura che conduce l'umanità alla gloria nella casa del Padre. In lui e per lui innalziamo a Dio le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo: Manda il tuo Spirito a rinnovare la terra!

- Per la Chiesa: perché con la predicazione del Vangelo, con i sacramenti e con le opere della carità indichi all'umanità il cielo come meta finale del pellegrinaggio terreno, preghiamo.
- Per i popoli della terra: perché si lascino educare da Dio a guardare ogni uomo e ogni donna con stupore, come al grande capolavoro uscito dal cuore stesso di Dio, preghiamo.
- Venerdì scorso è stato consegnato a papa Francesco il premio Carlo Magno: perché il suo impegno volto a dare un cuore e ideali alti all'Europa sia accolto e seguito, preghiamo.
- Oggi si celebra la giornata delle comunicazioni e la festa della mamma: perché il Signore ci educi a condividere i suoi doni con gioia e verità, in famiglia e nella società, preghiamo.
- Per i ragazzi che partecipano per la prima volta al banchetto dell'Eucarestia: perché formati alla scuola di san Luigi Orione uniscano in una sola passione l'amore a Gesù e l'amore ai fratelli, preghiamo.

C. O Padre, che sei l'origine, il senso e il fine della nostra vita, fa' che la Chiesa e il mondo si lascino guidare dal tuo Spirito verso la patria eterna. Per Cristo, nostro Signore. *R/ Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore. *R/ Amen.*

Antifona alla comunione: «Nel nome del Signore Gesù predicate a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati». Salendo al Padre, tu, Gesù, metti addosso ai discepoli quella che è stata la tua unica passione: salvare. Salvare ogni uomo e ogni donna dalla dimenticanza di Dio. Salvare da un'esistenza ripiegata su di sé, senza un oltre, senza vie di uscita. Salvare da quel vivere in perenne competizione che fabbrica vincitori e vinti. Gesù, alza ancora le tue mani benedicienti sulla nostra generazione. Con quelle mani hai toccato lebbrosi, ciechi, sordi e li hai guariti. Con quelle mani hai moltiplicato i pani e saziato le folle. Con quelle mani hai afferrato la fanciulla morta e l'hai restituita alla vita. Con quelle mani hai preso il calice e spezzato il pane che ci lasciavi in memoria di te. Continua a far sentire all'uomo d'oggi, per le mani del tuo corpo che è la Chiesa, la tenerezza dell'amore e della misericordia di Dio.

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. *R/ Amen.*

Liturgia delle Ore: 7^a settimana di Pasqua – Salmi della 3^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00

- **8 maggio, Ascensione del Signore:** ■ ore 9.30: S. Messa di 1^a Comunione.
- **Lunedì 9 maggio:** ■ 17.45: Riunione dei ministri straordinari della Comunione.
- **Martedì 10 maggio:** ■ 9.30, presso i locali della parrocchia: Laboratorio occupazionale in preparazione alla festa della fraternità (ospiti, operatori, volontari e amici della C.d.R. e del C.D.).
- **Mercoledì 11 maggio:** ■ 15.00, c/o la Casa di Riposo: Laboratorio occupazionale.
- **Giovedì 12 maggio:** ■ 9.30: Laboratorio occupazionale (come sopra); ■ 18.00: Adorazione.
- **Venerdì 13 maggio**
- **Sabato 14 maggio: APERTURA DELLA FESTA DELLA FRATERNITÀ** ■ ore 20.00 (sala polifunzionale): "Free live", serata di fraternità giovanile con musiche, animazione e testimonianze su don Orione.
- **15 maggio, Pentecoste:** ■ 10.00: Messa unica con la promessa dei nuovi volontari; segue festa di fraternità in oratorio per i ragazzi (colazione, giochi...) e pranzo condiviso.
- **Lunedì 16 maggio: solennità di san Luigi Orione:** ■ 10.00: S. Messa nel giardino sensoriale con ospiti, operatori, familiari, volontari e amici della Casa di Riposo e del Centro Diurno;
 - ore 17.00 (sala polifunzionale): Incontro intergenerazionale "Invecchiare bene dentro le relazioni";
 - ore 19.00: Messa solenne in onore di S. Luigi Orione, presiede don Carlo Rotondo;
 - ore 20.00 (nel parco), Festa della Fraternità: animazione, musiche, danze, stand gastronomico di solidarietà "Un panino per un pasto".

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it